There are no translations available.

# FORTALEZA

Sono dall'altra parte del mondo: Fortaleza, la capitale della SICCITA' per gli abitanti di questa capitale,
città turistica per gli stranieri.

Ieri sera mi hanno accompagnato sul lungomare della famosa spiaggia Iracema. Una moltitudine di gente a spasso, tanti turisti, italiani specialmente. Che contraddizione con gente che trovi distesa per terra, sui marciapiedi in pieno giorno e

nessuno ci fa caso. Io non riesco a difendermi da queste "provocazioni viventi", vado in tilt,

sto male... eppure agli altri passanti pare che la cosa non li riguardi. Non ci fanno caso perché sono
saturi di scene del genere? Ci si abitua a tutto, anche alla vista della miseria? E perché io non riesco ad abituarmi?

Poi apro il giornale "Diario do Nordeste" (27.01.2013) e trovo queste belle informazioni:

"L'attuale modello sociale costringe all'estrema miseria diverse fasce della popolazione,

cioè il 49%. Il Ceará è il settimo stato più povero del Brasile. Il 17,8% delle famiglie vive con un quarto del salario minimo (=200 dollari, circa), mentre la media nazionale è dell'8,5%.

***La redazione.***